

CORRIERE DELLA SERA

Cronaca di Roma

domenica 18 luglio 2010, pagina 3

Il caldo brucia anche la spesa - Quando il termometro sale i prezzi vanno in altalena

di **Salvatori Clarida**

Al mercato Come sopravvivere, badando anche al portafogli, con temperature tropicali.

Il caldo brucia anche la spesa. Cresce il consumo di frutta e verdura e i prezzi vanno in altalena. Attenzione agli acquisti del pesce. Consigli per piante ed animali. La città (oltre che buona parte dell'Italia) continua a boccheggiare sotto l'afa. Per gli esperti il grande caldo continuerà almeno fino a martedì. Intanto i romani cercano di difendersi, soprattutto facendo scorta di frutta e verdura fresca, cibi salutari per le temperature torride di questi giorni. Sarà anche che cucinare con il caldo non è proprio un piacere, ma i mercati ed i supermercati in tutta Roma vedono presto esaurirsi le forniture. E i prezzi scendono, anche perché i produttori temono di dover buttare via la frutta e la verdura, che rischiano di maturare più in fretta per effetto delle temperature roventi. Via libera alle «svendite» quindi, tranne per quanto riguarda le ciliegie, che arrivano dal Trentino e dalla Turchia e restano care.

APAGINA3 Clarida Salvatori Afa Difendere, pure il portafogli, dalle temperature tropicali. Quando il termometro sale i prezzi vanno in altalena Al mercato, fra aumenti e «svendite». I medici non fanno che ripeterlo: con la colonnina del mercurio che sale fino a temperature mai registrate dai 1880 il nostro corpo ha bisogno di liquidi.

Quindi, oltre a bere tanta acqua, il consiglio è mangiare più frutta e verdura possibile. Ragion per cui, i banchi dei prodotti freschi di mercati e supermercati da qualche giorno sono stati presi d'assalto. Come è stato anche rilevato dalla Coldiretti, che ha annunciato che all'inizio di luglio i consumi giornalieri dei prodotti ortofrutticoli hanno registrato i livelli massimi dall'inizio dell'anno.

Una tendenza confermata dai commercianti e dai consumatori. «Verissimo. Le insalate, i meloni, i cocomeri, ma anche tutta la frutta di stagione come susine o albicocche si vendono di più in questo periodo - confermano al supermercato Castoro di via Nomentana - un po' come lo yogurt e i succhi di frutta». Pomodori e zucchine vanno a ruba anche nei mercati rionali. «La vendita dei prodotti freschi, già pronti e che consentano di non mettersi davanti al fornelli, è aumentata nell'ultima settimana - concorda Adriano Crocetti, presidente del mercato Trionfale, a Prati - e riscuote un grande successo anche tutta la frutta di stagione».

«Non posso farne a meno - racconta Patrizia Cozzolino, 29 anni, cliente del Castoro -. Io mangio tanta frutta e verdura anche in inverno, ma d'estate e con questo caldo ne consumo ancora di più. Un po' per rispondere ad un'esigenza del corpo, un po' perché c'è talmente tanta scelta in questa stagione, un po' perché mettersi a cucinare con questo caldo è dura!».

Tra pesche e canicola non si aggirano solo le donne. La spesa in alcuni casi viene affidata anche all'uomo di casa. Così Matteo Giuliani, impiegato cinquantacinquenne, sceglie accuratamente e golosamente nel cestino dei fichi al mercato di via Chiana nel quartiere Trieste. «Cerco di mangiare il più possibile alimenti freschi che accompagno con vari tipi di frutta di stagione. Infatti sto comprando tutto il necessario per preparare pizza, prosciutto e meloni. Oltre alle salate e all'idratazione necessaria per combattere le altissime temperature di questo weekend di fuoco, l'acquisto di frutta e verdura per i consumatori fa bene anche al portafoglio. «I prezzi sono notevolmente diminuiti - continua Adriano Crocetti - perché i produttori temono di buttare un'alta percentuale di prodotti». Percentuale che la Coldiretti quantifica fino al 25 per cento in tutta Italia, a causa dell'eccessiva maturazione della frutta e della verdura. Anche il Car (il Centro agroalimentare di Guidonia) conferma questa tendenza.

Solo le ciliegie fanno eccezione: non è difficile infatti trovarle ad un prezzo che si aggira intorno ai 7 euro al chilo. «Questo perché - pronta la spiegazione di Stefania, che da 25 anni gestisce un banco al mercato rionale di via Chiana - le ciliegie che si trovano in questo periodo sono quelle che vengono dal Trentino Alto Adige, dalla Croazia e addirittura dalla Turchia. Quindi il loro costo lievita notevolmente».

Clarida Salvatori continua il caldo record a Roma. Le temperature registrate dalle centraline della Protezione civile continuano ad essere molto alte e, soprattutto, resta elevato il tasso di umidità nell'aria che accentua la percezione del calore e può avere effetti sulla salute dei soggetti a rischio. A Roma Urbe i rilevatori hanno registrato una massima di 36 gradi associata al 60% di umidità, che ha fatto salire la temperatura percepita a 42 gradi.